

ARCHIVIO PARROCCHIALE 2009

MATRIMONI

“Si sono uniti nell’amore del Signore”

01 giugno 2009 **FELICE CURCIO e ANNAMARIA D’ONOFRIO**

DEFUNTI

“ Si sono addormentati nel Signore, in attesa della resurrezione”

16 giugno 2009 **GIUDICE LUCIA**, coniugata con Pesce Sabino, pensionata, di anni 82, da qualche mese ammalata, residente in Via S. Bartolomeo.

16 giugno 2009 **CATANIA PASQUALE**, celibe, della classe '41, residente in Via del Popolo.

19 giugno 2009 **DE MIERI PASQUALE**, coniugato con D’Onofrio Candida, di anni 70, residente in Piazza La Forgia, generoso collaboratore della parrocchia, confratello della Congrega S. Maria della Neve, membro del Comitato Feste Parrocchiali, capofamiglia di 72 persone.

24 giugno 2009 **CAIAFA RAFFAELE**, vedovo, di anni 83, domiciliato presso la figlia Antonia in Via S. Vito.

28 giugno 2009 **ANTONIA BIANCULLI**, di anni 77, vedova Citera, residente in Via Fontana Vecchia, da molti anni ammalata.

SACERDOTI DEL NOVENARIO SUL CERVATO

Un po’ per curiosità e un po’ per non perdere la memoria ho stilato l’elenco dei sacerdoti che da me invitati hanno presieduto il novenario sul santuario del Cervato dal 1992 ad oggi. L’elenco non è completo e bisognerebbe allungarlo ai anni precedenti al 1992. Con l’aiuto degli anziani e di chi ha buona memoria si dovrebbe completarlo.

- 1992 Don VINCENZO FEDERICO
- 1993 Don PAOLO LONGO
- 1994 Don ANTONIO CETRANGOLO
- 1995 Don ANTONINO SAVINO
- 1996 P. Carlo (di Ponticelli (NA))
- 1997 Don CARMINE TROPANO
- 1998 Don AMEDEO PARASCANDALO
- 1999 Don PASCALE BUGORHE BAGANDA
- 2000 Don GABRIELE PETROCELLI e diacono Don ANTONIO MELIANTE
- 2001 Don ROMANO TARDUGNO e Don ELIA GUERCIO e Don SALVATORE SANSEVERINO
- 2002 Don ROMANO TARDUGNO
- 2003 P. LORENZO PIAZZOLLA O.S.J.
- 2004 P. FRANCESCO BARTOLUCCI O.F.
- 2005 P. ALBERTO BARBARO O.S.J.
- 2006 Don GABRIELE PETROCELLI
- 2007 Don NICOLA RUSSO
- 2008 P. ANTONELLO BARBARO O.S.J.
- 2009 P. ANTONELLO BARBARO O.S.J.

(dalla 1a pagina) nessuno che ce ne apre la porta? Il prete possiede la chiave dei tesori celesti: è lui che apre la porta; egli è l’economista del buon Dio; l’amministratore dei suoi beni... Lasciate una parrocchia, per vent’anni, senza prete, vi si adoreranno le bestie... Il prete non è prete per sé, lo è per voi”.

Era giunto ad Ars, un piccolo villaggio di 230 abitanti, preavvertito dal Vescovo che avrebbe trovato una situazione religiosamente precaria: “Non c’è molto amor di Dio in quella parrocchia; voi ce ne metterete”. Era, di conseguenza, pienamente consapevole che

Agenda religiosa di luglio 2009

SS. Messe festive alle ore 7,30 (in Chiesa Madre) - 9,00 (in S. Francesco) - 11,00 (in Chiesa Madre).

S. Messa feriale alle ore 18,00 in Chiesa Madre.

S. Messa al sabato in S. Francesco alle ore 18,00.

2 luglio: Memoria tradizionale della Madonna delle Grazie. SS. Messe alle ore 7,30 in Chiesa madre e alle ore 9,00 e alle ore 18,00 nella Cappella della Madonna delle Grazie nella omonima contrada.

3 luglio: Primo venerdì del mese. S. Messa in Chiesa madre alle ore 18,00.

4 luglio: Alle ore 8,30 in Chiesa Madre funerale di 1° anniversario in suffragio del defunto FELICE BONOMO.

Alle ore 18,00 in S. Francesco S. Messa festiva e battesimo della piccola MYRIAM CITERA di Antonio e di Maria Elena Madeo.

6 - 24 luglio: assenza del parroco Don Giuseppe, sostituito da Don Antonino Savino (339/ 37 14 757)

Le domeniche 12 luglio e 19 luglio le sante messe saranno celebrate solo alle ore 9 in S. Francesco e alle ore 11 in Chiesa Madre.

25 luglio: Alle ore 9,00 in S. Francesco funerale di trigesimo in suffragio della defunta LUCIA GIUDICE

Alle ore 16,00 in Chiesa madre funerale di trigesimo in suffragio del defunto PASQUALE CATANIA.

Alle ore 17,00 in Chiesa madre funerale di 1° anniversario in suffragio del defunto PASQUALE FAINO.

Alle ore 18,00 in S. Francesco S. Messa festiva.

26 luglio: Alle ore 2,30 in Chiesa madre S. Messa festiva e partenza della statua della Madonna della Neve per il suo santuario montano del Cervato.

Sul monte Santa Messa alle ore 9 e 11.

Alle ore 18,00 in Chiesa Madre S. Messa festiva.

27 luglio: INIZIO DEL NOVENARIO IN ONORE DELLA MADONNA DELLA NEVE.

Alle ore 9,00 in Chiesa Madre funerale di 1° anniversario in suffragio della defunta NICOLINA BONOMO.

Alle ore 16,00 in Chiesa madre funerale di 1° anniversario in suffragio della defunta CATERINA CATANIA.

Alle ore 17,00 in S. Francesco funerale di trigesimo in suffragio del defunto RAFFAELE CAIAFA.

Alle ore 18,00 in Chiesa Madre S. Messa festiva e inizio della novena.

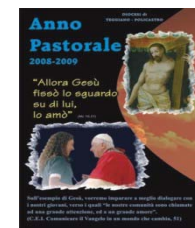
27 luglio - 4 agosto: alle ore 18,00 in Chiesa Madre novena in onore della Madonna della Neve.

31 luglio: Alle ore 11,00 in Chiesa Madre celebrazione delle Sante Cresime per le mani del Vescovo Mons. Angelo Spinillo.

doveva andarvi ad incarnare la presenza di Cristo, testimoniandone la tenerezza salvifica: “[Mio Dio], accordatemi la conversione della mia parrocchia; accetto di soffrire tutto quello che vorrete per tutto il tempo della mia vita!”, fu con questa preghiera che iniziò la sua missione. Alla conversione della sua parrocchia il Santo Curato si dedicò con tutte le sue energie, ponendo in cima ad ogni suo pensiero la formazione cristiana del popolo a lui affidato. Cari fratelli nel Sacerdozio, chiediamo al Signore Gesù la grazia di poter apprendere anche noi il metodo pastorale di san Giovanni Maria Vianney! Ciò che per prima cosa dobbiamo imparare è la sua totale identificazione col proprio ministero. In Gesù, Persona e Missione tendono a coincidere: tutta la sua azione salvifica era ed è espressione del suo “Io filiale” che, da tutta l’eternità, sta davanti al Padre in atteggiamento di amorosa sottomissione alla sua volontà. Con umile ma vera analogia, anche il sacerdote deve anelare a questa identificazione.



Sanza 2000



Anno X n° 7 - 1 luglio 2009

Supplemento mensile cartaceo a “TeleCervati”, pubblicazione registrata presso il Tribunale di Sala Consilina (SA) R.G. 143/2007 del 05/9/2007 Direttore responsabile Sac. Giuseppe Spinelli

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA E S. FRANCESCO D’ASSISI

Piazza Plebiscito, 11 84030- SANZA (SA)

tel.: 0975/322018 freefax 06/233.221.081 email : smneve@vipnet.it

web: www.sanza.org/parrocchia www.parrocchie.org/sanza/santamaria

Monte Cervati

Su una balza erbosa, sotto una delle vette principali, a 1852 metri, vi è la chiesetta della Madonna della Neve. Alle sue spalle si apre una sorta di canyon che fra alte pareti scende giù precipite. I boschi sono una presenza costante del luogo. Una faggeta primigenia, non toccata dalla mano dell’uomo, cresce intorno ai 1770 mt. sulla Serra Cervati, vicino alla Nevera. Su queste cime e dorsali la flora di climi artici e di climi mediterranei si è data convegno in un profumato afflato: betulle bianco-grigie, ginepri pungenti e striscianti, tassi viridescenti, colorate e fragranti lavande crescono quasi sfiorandosi. Nelle viscere della montagna, dicono, nascosti e remoti, vi sono due laghetti sotterranei, da dove nasce il Bussento, nell’inghiottitoio di Vallivona. Il Cervati è un’importante nodo idrografico da cui nascono torrenti e fiumi che ricordano altri luoghi e altri tempi: Pescina del Brigante, Torrente dell’acqua che suona, Calata dei Vaccari, i Mercuri. Il Cervati (mt. 1899) può essere considerato il colosso della Campania. È un monte singolare e caratteristico. Già dall’autunno appare ricoperto dalla neve, che permane a lungo fin nella tarda primavera, giacendo nelle conche sommitali e nei canali: in una zona chiamata la “Nevera” (mt. 1785), un profondo inghiottitoio carsico, la neve permane perenne, schermata dalle oscure ombre delle bianche rocce. È là apparentemente immoto nella sua aria ancestrale, sferzato dalle bufere, seccato dal sole, imbiancato dalla neve, calpestato da moderni irrispettosi pellegrini, reso fertile dagli armenti. Sconosciuto agli amanti della montagna!

2009—2010 : ANNO SACERDOTALE

Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, venerdì 19 giugno 2009 – giornata tradizionalmente dedicata alla preghiera per la santificazione del clero –, ho pensato di indire ufficialmente un “Anno Sacerdotale” in occasione del 150° anniversario del “*dies natalis*” di Giovanni Maria Vianney, il Santo Patrono di tutti i parroci del mondo. Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l’impegno d’interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi, si concluderà nella stessa solennità del 2010. “*Il Sacerdozio è l’amore del cuore di Gesù*”, soleva dire il Santo Curato d’Ars. Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l’immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti quei presbiteri che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l’umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza. Come non sottolineare le loro fatiche apostoliche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro carità tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di “amici di Cristo”, da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati? Io stesso porto ancora nel cuore il ricordo del primo parroco accanto al quale esercitai il mio ministero di giovane prete: egli mi lasciò l’esempio di una dedizione senza riserve al proprio servizio pastorale, fino a trovare la morte nell’atto stesso in cui portava il viatico a un malato grave. Tornano poi alla mia memoria gli innumerevoli confratelli che ho incontrato e che continuo ad incontrare, anche durante i miei viaggi pastorali nelle diverse nazioni, generosamente impegnati nel quotidiano esercizio del loro ministero sacerdotale. Ma l’espressione usata dal Santo Curato evoca anche la trafittura del Cuore di Cristo e la corona di spine che lo avvolge. Il pensiero va, di conseguenza, alle innumerevoli situazioni di sofferenza in cui molti sacerdoti sono coinvolti, sia perché partecipi dell’esperienza umana del dolore nella molteplicità del suo manifestarsi, sia perché incompresi dagli stessi destinatari del loro ministero: come non ricordare i tanti sacerdoti offesi nella loro dignità, impediti nella loro missione, a volte anche perseguitati fino alla suprema testimonianza del sangue?

Ci sono, purtroppo, anche situazioni, mai abbastanza deplorate, in cui è la Chiesa stessa a soffrire per l’infedeltà di alcuni suoi ministri. È il mondo a trarne allora motivo di scandalo e di rifiuto. Ciò che massimamente può giovare in tali casi alla Chiesa non è tanto la puntigliosa rilevazione delle debolezze dei suoi ministri, quanto una rinnovata e lieta coscienza della grandezza del dono di Dio, concretizzato in splendide figure di generosi Pastori, di Religiosi ardenti di amore per Dio e per le anime, di Direttori spirituali illuminati e pazienti. A questo proposito, gli insegnamenti e gli esempi di san Giovanni Maria Vianney possono offrire a tutti un significativo punto di riferimento: il Curato d’Ars era umilissimo, ma consapevole, in quanto prete, d’essere un dono immenso per la sua gente: “Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina”. Parlava del sacerdozio come se non riuscisse a capacitarsi della grandezza del *dono* e del *compito* affidati ad una creatura umana: “Oh come il prete è grande!... Se egli si comprendesse, morirebbe... Dio gli obbedisce: egli pronuncia due parole e Nostro Signore scende dal cielo alla sua voce e si rinchiude in una piccola ostia...”. E spiegando ai suoi fedeli l’importanza dei sacramenti diceva: “Tolto il sacramento dell’Ordine, noi non avremmo il Signore. Chi lo ha riposto là in quel tabernacolo? Il sacerdote. Chi ha accolto la vostra anima al primo entrare nella vita? Il sacerdote. Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il sacerdote. Chi la preparerà a comparire innanzi a Dio, lavandola per l’ultima volta nel sangue di Gesù Cristo? Il sacerdote, sempre il sacerdote. E se quest’anima viene a morire [per il peccato], chi la risusciterà, chi le renderà la calma e la pace? Ancora il sacerdote... Dopo Dio, il sacerdote è tutto!... Lui stesso non si capirà bene che in cielo”. Queste affermazioni, nate dal cuore sacerdotale del santo parroco, possono apparire eccessive. In esse, tuttavia, si rivela l’altissima considerazione in cui egli teneva il sacramento del sacerdozio. Sembrava sopraffatto da uno sconfinato senso di responsabilità: “Se comprendessimo bene che cos’è un prete sulla terra, moriremmo: non di spavento, ma di amore... Senza il prete la morte e la passione di Nostro Signore non servirebbero a niente. È il prete che continua l’opera della Redenzione sulla terra... Che ci gioverebbe una casa piena d’oro se non ci fosse

(segue in 4a pagina)

Discorso commemorativo tenuto il 16 giugno 2009 dal prof. Giuseppe Laveglia al termine del funerale celebrato a Sanza nella chiesa di san Francesco in suffragio del defunto sacerdote religioso Padre Antonio Guerriero.

Illustri parenti di Padre Antonio Guerriero, reverendo parroco don Giuseppe, cari amici presenti, oggi suona un'altra ora sul quadrante della storia di Sanza, in quanto le spoglie mortali di un suo grande figlio tornano al paese che gli diede i natali nel 1913.

La capitale dell'Equador ne vide volare l'anima al cielo sedici anni fa e precisamente il 23 dicembre 1993. In quella occasione furono celebrati solenni funerali in sua memoria in questa chiesa affollata di fedeli e di suoi ammiratori. Avantieri sapemmo dei funerali odierni e mi sono premurato di mettere su carta pochi pensieri per ricordarlo a voi e a me stesso. Tracciare un breve " curriculum vitae " di Padre Antonio non è cosa facile in quanto è sempre arduo parlare di chi ha speso la vita per gli altri. In giovane età si distinse come studente di rara e brillante intelligenza. Leggere le sue poesie giovanili è sempre un piacere che inebria il cuore e lo spirito. Dotato di ingegno non comune, aveva acquisito una cultura vasta e geniale, che spese per rinviare la fede nei cuori.

Fu affascinato dalla chiamata del divin Maestro "Vieni, ti faccio pescatore di uomini!" e andò incontro al suo ideale, scegliendo la congregazione dei Salesiani e fu sacerdote missionario tra gli Indios dell'America Latina. Poi, dopo un lungo periodo di assenza da Sanza durante l'ultima guerra, vi tornò nel 1954 ed ebbe da parte di autorità e di tutta la cittadinanza un'accoglienza trionfale in questo bel S. Francesco. Fu quello il tempo in cui conobbi da vicino l'uomo dalla grande cultura e il sacerdote dall'anima multiforme, nelle lunghe passeggiate che facevamo a Papaleo e ben oltre.

Poi tornò nel suo campo di lavoro in Equador, dove predicò Cristo con la vita. Come missionario fu il confortatore di ogni miseria e il suscitatore di ogni umana speranza. La bontà, l'umiltà e l'amore furono sempre le sue armi per conquistare i cuori e rispondere all'invito del Maestro : "Andate e predicate il Vangelo a tutte le creature, battezzandole nel nome del padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

Istituto il Premio Nazionale alle "voci nuove della canzone melodica italiana "Vito Curcio""

Domenica 2 agosto 2009 a Sanza (SA) la 1° edizione del Premio Nazionale dedicato alla figura di Vito Curcio, noto appassionato ed interprete della canzone melodica italiana, scomparso prematuramente un anno fa. Una competizione canora con il preciso intento di portare alla ribalta nuove voci della musica melodica italiana, questo è lo spirito che ha animato il neo costituito comitato "amici ru cavaliere" che ad un anno dalla dipartita del caro Vito Curcio ha voluto concretizzare in modo tangibile il ricordo di un personaggio dalle doti umane indimenticabili.

Una giuria tecnica costituita da professionisti del genere musicale e da addetti al mondo dell'informazione decreterà il vincitore tra i partecipanti che si iscriveranno al concorso entro il prossimo 15 luglio 2009. A tal proposito tutti coloro che intendano partecipare possono contattare i numeri 347.5027031 oppure il 347.6404694 per formalizzare l'iscrizione che è del tutto gratuita. A fine serata poi, a conclusione della manifestazione, il concerto della nota artista cilentana Piera Lombardi con la sua band.

Col cuore dell'apostolo, del padre, del maestro seminò a piene mani il seme del Vangelo, facendolo fecondare con l'opera assidua e le cure amorevoli.

Negli anni 80 lo avemmo in Italia per circa cinque anni e a Sanza nel 1983 nella nostra parrocchia officiò la novena della Madonna della Neve e ricordo che con la sua parola ci trasportava per mano all'incontro con la bella Castellana del Cervato, facendoci gustare le sue virtù e il suo amore per noi.

La sconcertante umiltà del nostro missionario deve essere ancora il faro verso cui tendere e dirigerci. Mi piace leggere con voi quanto mi scrisse in una sua lettera datata 6 febbraio 1989: "In verità non ho mai cercato glorie e onori, perché per me la vocazione missionaria è il mio tutto. Comunque è pure vero che il Signore e la Madonna mi hanno aiutato sempre e mi han messo in un grado di valori che onorano Sanza. In confidenza ti dico che sono stato candidato a Vescovo (e feci di tutto per declinare tale dignità), fui incaricato del governo generale dalla Sacra Congregazione dei Religiosi di una Congregazione per quattro anni; fui membro della Casa Generalizia di Roma per altri quattro anni. Membro dell'Accademia Lontzen di Napoli, cavaliere e grande ufficiale di Grazia Magistrale dell'Ordine Militare del SS. Salvatore e di Santa Brigida di Svezia; membro dell'Istituto di storia ecclesiastica equatoriana della facoltà di teologia della pontificia università cattolica dell'Equador. Ho scritto e pubblicato molto. Parlai per due anni alla TV e alla radio. Ho scritto su giornali e riviste. Della storia del centenario dei Salesiani in Equador ho tutto pronto. Però gli anni imbiancano. Ne ho 76, di cui 50 vissuti in missione! Non penso far ritorno in Italia: il missionario deve morire sul campo del lavoro!" Fin qua il suo scritto.

Caro Padre Antonio, oggi che le tue spoglie mortali riposeranno insieme a quelle dei nostri morti e saranno cullate dal cinguettio degli uccelli e dal soffio lieve del vento fra i rami dei cipressi, benedici dal Cielo i malati del tuo paese e gli anziani che ti ricordano ancora con piacere e con orgoglio. Sorridi ai bambini che si affacciano alla vita. Guida il passo dei Sanzesi emigrati per il mondo. Sorreggi i giovani in cerca di un domani migliore. Tieni per mano padri e madri di famiglia nel difficile compito di guidare i figli tra le tante difficoltà della vita moderna. Tu conosci il cuore dei tuoi paesani e di tutti i presenti e tutto ciò che desiderano per le loro famiglie. Ti prego di esaudire tutti, mentre ti dicono : " Resta con noi perché si fa sera e guidaci per le vie del mondo !".

Da quanto sentito ci accorgiamo di essere veramente di fronte ad un uomo non comune. Questo ed altro ancora è stato Padre Antonio e tutti noi possiamo andare fieri di essere, come lui, figli di questa terra, che ha dato i natali a protagonisti della società di tale calibro e a stelle di prima grandezza.

Il 13 dicembre 2008 la nostra comunità visse una giornata indimenticabile quando la nostra parrocchia ospitò per un solenne funerale le spoglie mortali di Don Antonio Marchesano, oggi ne rivive una simile e il nostro cimitero si arricchisce della presenza del suo fulgido nome.

Chi scriverà la storia degli uomini illustri di Sanza non potrà dimenticare Padre Antonio Guerriero.

Caro Padre Antonio, oggi che le tue spoglie mortali riposeranno insieme a quelle dei nostri morti e saranno cullate dal cinguettio degli uccelli e dal soffio lieve del vento fra i rami dei cipressi, benedici dal Cielo i malati del tuo paese e gli anziani che ti ricordano ancora con piacere e con orgoglio. Sorridi ai bambini che si affacciano alla vita.

Guida il passo dei Sanzesi emigrati per il mondo. Sorreggi i giovani in cerca di un domani migliore. Tieni per mano padri e madri di famiglia nel difficile compito di guidare i figli tra le tante difficoltà della vita moderna. Tu conosci il cuore dei tuoi paesani e di tutti i presenti e tutto ciò che desiderano per le loro famiglie. Ti prego di esaudire tutti, mentre ti dicono : " Resta con noi perché si fa sera e guidaci per le vie del mondo !".

Giuseppe Laveglia

Chiesa di San Francesco
16 giugno 2009

Festa del Gemellaggio 2009

Venerdì 3 luglio 2009 in Piazza Plebiscito a Sanza dalle ore 20,30 Festa del Gemellaggio con la consegna del Premio Internazionale "Ambasciatore di Amicizia tra i Popoli - Felice Bonomo"

Programma della serata •

Ore 20,30, nella cappella dell'arciconfraternita Maria SS della Neve, Tavola Rotonda: "I Sistema Turistici Locali per lo sviluppo delle aree interne e della costa" con l'intervento dell'on. Donato Pica Consigliere Regione Campania e dell'avv. Amilcare Troiano, presidente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. •

Ore 21,30 consegna del Premio Internazionale "Ambasciatore di Amicizia tra i Popoli - Felice Bonomo". A seguire esibizione del "Gruppo Folk Città di Sanza" e degustazione di prodotti tipici locali.

Musiche a cura della Goffredo Band.

Informazioni

CRESIMANDI per il 31 luglio 2009

ALLEVA ROSANNA	LAVEGLIA ANTONIO di Sabino
ANTONUCCI ADA	LAVEGLIA ANTONIO di Mario
ANTONUCCI MARIANTONIETTA	LAVEGLIA MARCO
BIANCO SABINO	LAVEGLIA SABINA
BONOMO SIMONE	LOMONTE NICOLA
CAIAFA PASQUALE	MANDUCA SABINO
CIOFFI SABINO	PELUSO GIANFRANCO
CITERA ANTONELLA	RADDI VITO
CITERA PASQUALE	SANTORO FRANCESCO
D'ELIA ANGELA	SASSO CRISTIAN
DE ANGELIS SABINO	SCUTUMELLA GIUSEPPINA
DI SPIRITO GIOVANNA	VIGLIETTA MARICA
FICO ANTONELLA	ZAMBROTTA VITO
FICO MARIANTONIETTA	LAVEGLIA CONCETTA
FOSSELLA ILARIA	FICO GIANCARLO
GRECO ANNUNZIATA	LAVEGLIA MARIANNA
IODICE GIANVITO	LASALANDRA GIOVANNI
LANZIERI SABINO	Totale cresimandi 35

Resoconto economico della festa di San Vito 2009	
ENTRATE	
Giro bande	€ 565,00
Processione.....	€ 728,90
Offerte davanti chiesa	€ 1.625,00
Buste	€ 1.495,00
Riffa	€ 340,00
Totale entrate	€ 4.753,90
USCITE	
Illuminazione	€ 1.500,00
Fuochi pirotecnici.....	€ 1.000,00
Spettacolo musicale	€ 1.000,00
SIAE	€ 320,00
Banda musicale	€ 550,00
Consumazioni banda	€ 25,00
5% alla chiesa	€ 237,69
Totale uscite	€ 4.652,69
Saldo netto attivo	+ 101,21

Elezioni provinciali del 6-7 giugno 2009

Comune di Sanza			
Elettori aventi diritto			
Votanti	1.857	64,05 %	
	Voti	%	

	PARTITO DEMOCRATICO Vittorio Esposito	775	45,80
	LISTA LOCALE - ALLEANZA PER CIRIELLI Giovanni Siano	533	31,50
	LISTA LOCALE - FORZA PROVINCIA Teresa Miraglia	109	6,44

Collegio 31 di Sapri			
Elettori aventi diritto			
Votanti	17.215	63,52 %	
	Voti	%	

	PARTITO DEMOCRATICO Vittorio Esposito	1331	8,68
	LISTA LOCALE - ALLEANZA PER CIRIELLI Giovanni Siano	1011	6,59
	LISTA LOCALE - FORZA PROVINCIA Teresa Miraglia	315	2,05

Il maestro Calogero Franco ha esposto i suoi quadri presso la Proloco di Palinuro dal 27 al 30 giugno 2009. Il maestro Calogero Franco, conosciuto come prof. Lillo si definisce pittore del mare espressionista gestuale. Calogero Franco, residente a Sanza, trova ispirazione nei magnifici paesaggi sanzesi per raccontare, a modo suo, le splendide storie pittoriche di questa magnifica terra

PREPARAZIONE ALLE S. CRESIME 2009

- La S. Cresima si celebrerà il 31 luglio prossimo in Chiesa Madre per le mani del Vescovo diocesano Mons. Angelo Spinillo.
- Tutti i cresimandi sono tenuti a partecipare alla S. Messa festiva delle ore 11,00 in chiesa madre nelle domeniche di luglio.
- Mercoledì 29 e Giovedì 30 luglio alle ore 9,00 ritiro spirituale in chiesa madre per tutti i cresimandi: preparazione e confessione.
- Dal 27 luglio al 30 luglio alle ore 19,00 confessioni in chiesa madre per padrini, madrine e genitori dei cresimandi.
- I vestiti devono essere decorosi, né troppo corti né scollati né aperti.
- Per la celebrazione del 31 luglio prossimo occorre trovarsi in chiesa alle ore 10,30.
- I padrini o le madrine scelti devono essere idonei (cresimati, praticanti, non divorziati risposati, non conviventi, dalla morale pubblica conforme ai valori cristiani, non iscritti a gruppi contrari alla Chiesa).

Esordio e spettacolo del gruppo Folk di Sanza

Il 15 giugno scorso a sera, in onore di San Vito, all'interno dello spettacolo canoro e musicale di Pinto Pinto Band, ha compiuto il suo esordio annuale il gruppo Folk di Sanza, che ha anche presentato il nuovo gruppo folk junior, composto da ragazzi della scuola secondaria di primo grado e un altro composto da ragazzi della scuola primaria. E' stato davvero un grande spettacolo commovente e allegro, che ha portato in piazza quasi tutta Sanza.

Meeting della Montagna

L'Amministrazione Comunale di Sanza promuove la 1° edizione del "MEETING DELLA MONTAGNA". Si avvisa la cittadinanza tutta che si sta costituendo un "Comitato Organizzatore" che curerà i dettagli operativi della manifestazione. Tutti coloro intenzionati ad aderire o comunque propensi a collaborare a tale iniziativa possono contattare i numeri 329.3169609 – 349.4412433 – 329. 800-7044 – 328.0376737 oppure rivolgersi in municipio nella persona del sig. Antonio Cozzi. La manifestazione che si terrà nella seconda decade di agosto ha il preciso obiettivo di valorizzare e promuovere le tipicità locali ed il patrimonio naturalistico e culturale della nostra comunità. A tale uopo si chiede la massima collaborazione da parte dei cittadini, delle associazioni, degli artigiani, degli imprenditori e di tutti coloro che credono nelle iniziative di crescita culturale e socio-economica del nostro magnifico paese. "Non domandarti cosa il tuo paese può fare per te ma cosa tu puoi fare per il tuo paese" (J.F.K.).